

Inquirente unanime: decida il Parlamento
Entro il 20 luglio la seduta comune
Si dovrà votare sul rinvio a giudizio
dei tre ministri e di alcuni coimputati

Le accuse: corruzione o concussione
La Dc voleva un supplemento d'indagine
Ma il pericolo dell'insabbiamento
non è ancora del tutto scongiurato

Carceri d'oro, gli atti alle Camere

Entro il 20 luglio la Camera riceverà dalla commissione inquirente tutto il fascicolo delle carceri d'oro e le cinque relazioni che sono state presentate sulle responsabilità di tre ministri: Franco Nicolazzi, Clelio Darida e Vittorino Colombo.



Un momento della riunione di ieri pomeriggio della commissione Inquirente

ROMA. Sarà il Parlamento, a Camere riunite, a decidere per i ministri inquisiti la messa in stato d'accusa... e il deferimento all'Alta Corte... o un supplemento d'indagine, come continua a chiedere la Dc.

Commissari dc più insistono per ottenere un rinvio. Ossia decidere sulla richiesta del giudice istruttore di Milano: la sorte degli imputati «laici» è e resta separata? È una domanda ricca di implicazioni per il futuro dell'indagine.

Primi commenti alla decisione della Commissione
Infine i democristiani
si sono «adeguati»

Il presidente della commissione inquirente, il liberale Egidio Sterpa, dichiara soddisfatto: «Ritardisco con piena serenità che questa commissione ha fatto il suo dovere. Non è la grande insabbiatrice».

Proseguono le indagini dei giudici di Milano
Sui «nomi nuovi»
riserbo dei magistrati

MILANO. Mentre l'Inquirente si occupa dei ministri e dei loro segretari, il giudice istruttore Antonio Lombardi continua a vagliare le posizioni degli altri inquisiti per lo scandalo delle carceri d'oro.

ROMA. La Dc si è opposta fino alla fine. Soltanto la certezza di un imbarazzante isolamento ha fatto cambiare idea ai commissari dello scudocrociato. E così hanno votato anche loro a favore dell'invio al Parlamento di uno dei più gravi casi di corruzione pubblica degli ultimi anni.

La Camera forse già oggi approva le procedure che consentono un confronto chiaro tra scelte di maggioranza e opposizione
Si vara la Finanziaria riformata

Un primo pezzo, sia pure indiretto, delle riforme istituzionali entra nelle aule del Parlamento. Ieri alla Camera è stato presentato il testo unificato (relatore il comunista Macciotta) per le nuove procedure nella stesura dei conti economico-finanziari che riduce la discrezionalità dell'esecutivo.

Commissione di vigilanza
Tetto pubblicitario Rai
La maggioranza impone
il rinvio per un voto

ROMA. Per un solo voto - 13 contro 12 - la maggioranza ha imposto un ennesimo, lungo rinvio alla tormentata decisione sul tetto pubblicitario della Rai per il 1988. La commissione doveva, per legge, definire il tetto entro il luglio dell'anno scorso.

ROMA. Una diversa procedura nella stesura dei conti economico-finanziari e meno discrezionalità per l'esecutivo. Sono i due punti centrali della legge di riforma della Finanziaria che il Parlamento ha approvato.

Riforme Istituzionali, incontro Iotti-Spadolini



Si sono incontrati ieri a Montecitorio i presidenti delle Camere, Nilde Iotti (nella foto) e Giovanni Spadolini, per uno scambio di opinioni sul calendario dei lavori parlamentari.

E Altissimo incontra De Mita a palazzo Chigi

In un colloquio di un'ora e un quarto a palazzo Chigi il presidente del Consiglio De Mita e il segretario liberale Renato Altissimo hanno affrontato le questioni sul tappeto che vanno dalla manovra economica all'ora aperta alla Finanziaria.

La Dc proporrà una riforma elettorale per le europee

La riforma del sistema elettorale per le europee dell'anno prossimo è stata al centro di una riunione della Dc promossa dal responsabile per le questioni europee Curiano.

Le Regioni criticano la riforma delle autonomie

Il disegno di legge governativo di riforma delle autonomie locali è stato giudicato «insoddisfacente» dal presidente di turno della Conferenza dei presidenti delle Regioni, Gianni Bassanella.

Enti locali: conferenza stampa del Pci

La valutazione negativa sul disegno di legge del governo per la riforma degli enti locali e la proposta alternativa del Pci e della Sinistra indipendente saranno il tema di una conferenza stampa di una conferenza stampa di questa mattina alle Botteghe Oscure.

Bicolore Dc-Psi a Novara Giunta di sinistra a Siena

Tattive intense tra i partiti per la formazione delle giunte nei Comuni in cui si è votato il 29 maggio. A Siena sembra certa la costituzione della giunta Pci-Psi.

San Marino, eletto il nuovo governo Dc-Pc

È stato nominato ieri dal Consiglio grande e generale il nuovo governo di San Marino, formato, come il precedente, da comunisti e democristiani.

ISTITUTO PALMIRO TOGLIATTI

PROGRAMMA

LUNEDI 1/8

MARTEDI 2

MERCOLEDI 3

GIOVEDI 4

VENERDI 5

LUNEDI 8

MARTEDI 9

GIOVEDI 11

VENERDI 12

Per ulteriori informazioni ed eventuali conferme, telefonare alla segreteria dell'Istituto Togliatti, tel. 06/9358007-9358208